

LA VISITA DEL DALAI LAMA. E RICHARD GERE VA IN PIAZZA DEI MIRACOLI

A PAGINA 7



UOMO DI PACE



LA CITTA' E I GRANDI OSPITI



Il saluto del sindaco e Gere alla Torre

Migliaia di giovani per il Dalai Lama «Coltivate pace, tolleranza, amore»

In piazza dei Cavalieri anche Richard Gere, che poi va a vedere la Torre

di **FRANCESCA BIANCHI**

LA PICCOLA Marta, alunna della primaria Filzi con il grembilino blu e la voce sicura, prende la parola e chiede: «Può una donna diventare guida spirituale?». E Tommaso, studente della scuola Zerboglio, rilancia: «Cosa salverebbe di questo mondo?». Tocca a Giacomo del liceo scientifico Buonarroti far emergere uno dei temi caldi, il rapporto (la contraddizione) tra religione e terrorismo. E Sua Santità il Dalai Lama - «sono un femminista e questo è il secolo del dialogo» la risposta alle domande precedenti - non mostra incertezze: «Ogni religione porta con sé un messaggio di compassione e pace. Coloro che si definiscono praticanti e che si macchiano di grandi conflitti possono solo essere chiamati terroristi».

E' QUESTO il messaggio che l'82enne Dalai Lama, protagonista ieri mattina dell'incontro pubblico in piazza dei Cavalieri, ha voluto rivolgere ai giovani. Agli studenti, tanti - dalle scuole elementari alle superiori (circa 3mila spettatori in tutto) - che hanno affollato il primo appuntamento della due-giorni del leader del buddismo tibetano a Pisa, presente prima - appunto - in piazza dei Cavalieri (momento promosso e organizzato dal Comune in sinergia con l'Istituto Lama Tzong Khapa di Pomaia) e poi al Palacongressi per il simposio internazionale «The Mindscience of Reality» che proseguirà anche nella giornata di oggi con il conferimento della laurea honoris causa

in Psicologia clinica e della salute. «La totale conoscenza del proprio mondo interiore: è questo l'obiettivo da perseguire per ciascuno di noi. Un percorso che è pratico, non religioso e che dovrebbe essere messo al centro del sistema educativo mondiale. Solo così diventa possibile curare malattie come la rabbia e la paura, sviluppando l'attitudine alla fiducia e all'amicizia genuina. Quella compassione intelligente che ci può rendere felici». Parole



Il 21°
secolo

Praticate pace, empatia, amore, tolleranza. Siamo un'unica umanità di sette miliardi di persone

che il Dalai Lama pronuncia dopo i saluti del sindaco Marco Filippeschi e di Filippo Scianna, direttore dell'Istituto Lama Tzong Khap («Siamo felici che il Dalai Lama sia qui, Pomaia è la sua casa»).

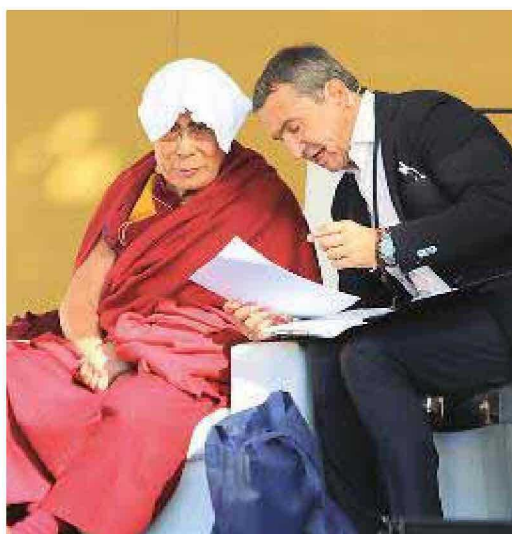
«**IL 21° SECOLO** è nelle vostre mani, praticate pace, empatia, amore, tolleranza. Siamo un'unica umanità di sette miliardi di persone. Un'umanità che è avanzata tecnologicamente. Ma dobbiamo continuare a chiederci se siamo davvero felici. Oltre alla conoscenza del nostro benessere fisico dobbiamo imparare a conoscere il nostro mondo inte-

riore per stare veramente bene». In piazza - ad ascoltare il Dalai Lama - anche l'attore americano Richard Gere, arrivato pochi minuti prima dell'inizio della cerimonia. Accolto dagli applausi del pubblico, non si è sottratto ai selfie e si è seduto in prima fila assieme alla sua giovane compagna. A lui anche il compito di salutare i presenti in sala al Palacongressi: «Il simposio pisano è un momento straordinario, che rimarrà nella storia. Tappa di quel percorso che porterà il buddismo tibetano a diventare parte del pensiero occidentale». «Ringrazio l'Università di Pisa per la determinazione, il coraggio la passione dimostrata in questi giorni e fin dall'inizio di questa avventura. E' stata una lezione enorme per tutti noi» così il direttore dell'Istituto di Pomaia al quale è seguito l'intervento di un emozionato rettore Paolo Mancarella che ha ricordato l'affinità elettiva tra tradizione e innovazione caratteristica dell'Università di Pisa definendo il simposio a la presenza del Dalai Lama «un sogno nato un anno fa e che si è avverato».

OGGI alle 9 al Palacongressi, il Simposio proseguirà con la sessione «Scienza della Mente a confronto con Neuroscienze» e la cerimonia per il conferimento della laurea magistrale honoris causa le cui motivazioni saranno lette dal professor Angelo Gemignani (dalle 9.30). Dopo la lectio magistralis del Dalai Lama, altro approfondimento con «Scienza della Mente e Filosofia» e, di pomeriggio, il dibattito «Scienza della Mente, Neuroscienze, Filosofie occidentali e Buddhismo».



BAGNO DI FOLLA L'arrivo del Dalai Lama in piazza dei Cavalieri (Foto Valtriani/Teta); sotto, l'ingresso di Richard Gere e il Dalai Lama si ripara dal sole



IL MENU'
Vellutata di funghi,
crostini toscani,
lasagnette al pesto,
straccetti di vitello al
limone e, per finire
in dolcezza, una
crostata con crema
e frutta fresca. Il
tutto accompagnato
dalla bevanda
preferita di Sua
Santità, il ginger ale.
Sono alcune delle
pietanze, L'Alba
Catering del Cuore
ha proposto al
pranzo organizzato
per il Dalai Lama, al
Palacongressi